

CALCIO PRIMA DIVISIONE ALTRO BRUTTO RUZZOLONE INTERNO DEI BIANCOROSSI. AL «PUTTILLI» VINCE L'ULTIMA IN CLASSIFICA

Barletta, col Feralpi Salò ko

«Ma mister Cari non si tocca»

Il presidente Tatò allontana l'ipotesi dell'esonero, ma manda in ritiro la squadra

Il patron biancorosso aggiunge: «Mi assumo tutta la responsabilità del momento negativo»

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Continua l'emorragia di punti allo stadio «Puttilli». In sei gare interne, il Barletta racimola appena sei punti sui diciotto a disposizione! Quindi dodici punti persi! Media e ruolino di marcia che portano davvero lontano, pensando che se ne avessero conquistati almeno la metà (cioè almeno sei dei dodici persi), oggi i biancorossi sarebbero soli in vetta alla classifica. E a riguardo balza in evidenza la circostanza di come la squadra di mister Cari non abbia saputo sfruttare il doppio turno casalingo con Trapani e - appunto

- FeralpiSalò, specie sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria di Trieste.

Il Barletta visto ieri contro la modesta compagine lombarda, peraltro priva dell'ex Muwana, è una squadra in crisi d'identità: solito non gioco, soliti schemi, scontati e prevedibili, incapacità e soprattutto tanta difficoltà a creare varchi e spazi per porre un uomo in zona tiro. Basta fare la radiografia della partita per rendersi conto dei problemi e della crisi in cui naviga.

C'è da chiedersi ora che succederà all'indomani della seconda sconfitta interna consecutiva sul campo amico, dove peraltro non ha fatto un gol ri-

spetto alle otto gare precedenti in cui aveva sempre realizzato. A fronte della contestazione al termine della partita, all'indirizzo di mister Marco Cari e del direttore sportivo Renzo Castagnini, è intervenuto a proposito il presidente Roberto Tatò con dichiarazioni all'insegna del «Cari non si tocca» accompagnato dalla decisione di mandare in ritiro la squadra e disporre il silenzio stampa. Nessun tesserato è autorizzato a parlare coi giornalisti, tranne lo stesso Tatò e il vicepresidente, cioè il figlio Walter. La speranza è quella di fare quadrato intorno alla squadra e capire all'interno cosa sia successo.



Il barlettano Schetter in azione [foto Calvaresi]

le curiosità

Il Puttilli bancomat senza codice la «ola» per gli avversari del Salò

■ Il Puttilli come bancomat senza codice per gli avversari del Barletta: ieri, dopo quella di domenica scorsa contro il Trapani, seconda sconfitta consecutiva. Nelle mura amiche i ragazzi di mister Cari hanno realizzato sei punti: tre pareggi, due sconfitte e una vittoria. La vittoria? Ultima in classifica.

■ Un minuto di raccoglimento, prima di iniziare la gara, per ricordare l'arbitro di calcio prima e poi dirigente Giulio Campanati morto ad 88 anni. Agli arbitri più giovani disse: «Non fate mai pesare il vostro ruolo». Un insegnamento anche per quelli meno giovani.

■ Non è bastata la presenza del presidente Roberto Tatò in panchina per dar forza ai suoi ragazzi sul terreno di gioco. Addirittura il presidente dopo il 30esimo del secondo è andato sulla pista. E non aveva tutti i torti.

■ Vincenzo Camileri, arcigno difensore del Salò, con una maschera nera in viso non ha sbagliato nulla.

■ Ola finale del pubblico barlettano a favore degli avversari del Feralpi Salò. Al 42 e 46esimo del secondo tempo il giusto tributo.

[dimicco1@gazzettamezzogiorno.it]

